

malignità degli ignoranti, che volevano piuttosto in uno che in un altro modo redenta questa opera insigne, come se il *Santi* avesse bisogno de' consigli altrui per esercitare un' arte da lui professata con tanta gloria. *Jacopo Tintoretto* lasciò qui due opere, l'una esprime l' Assunzione di Maria, nella quale alla vaghezza delle tinte unì ottimo disegno, belle pieghe e tutto fece per accostarsi allo stile di Paolo Veronese; l'altra con la Circoncisione di Gesù Cristo. *Jacopo Palma* però più degli altri tutti qui esercitava l'ingegno e la mano. Quindici opere si veggono, tutte, per vero dire, distinte e della sua più grande maniera: figurano 1.° la Invenzion della Croce; 2.° l'immagine di Santa Elena; 3.° gli Angeli Custodi; 4.° l'Instituzione dell'ordine dei Crociferi; 5.° la Vergine Annunziata; 6.° san Cleto papa; 7.° il Castigo dei Serpenti con bei gruppi di nudi, agitati in vario modo dallo spasimo de' dolori; 8.° la piccola tavola dell'altare in sacrestia con la Vergine e le sante Caterina, Lucia, Francesco di Paola e un Santo vescovo; 9.° e 10.° due Angeli che suonan le trombe; 11.° papa Pio II che porge lo stemma a' Crociferi; 12.° e 13.° due Santi vescovi; 14.° l'intero soffitto della sacrestia con gli Evangelisti, i Dottori e fatti dell'antico testamento, e 15.° finalmente Erodiade che riceve dal carnefice la recisa testa del Battista. — Oltre ai nominati, altri sette pittori hanno qui operate tavole e tele distinte: *Giannantonio Fumiani* coloriva i quattro Evangelisti: *Pietro Liberi* esprimeva la predicazione del Saverio: *Luca Giordano* pennelleggiava il giudizio di Salomone: *Antonio Balestra* pingeva la tavola con la Vergine in gloria e santo Stanislao Kostka, e al basso i Santi Francesco Borgia e Luigi Gonzaga: *Domenico Claverino* mostrava il transito di san Giuseppe: e finalmente *Lodovico Dorigni* e *Francesco Fontebasso* lavoravano i soffitti.

Venerasi in questa chiesa alquante preziose reliquie, come il corpo di santa Barbara, del quale potrassi vedere quanto ne dice il Cornaro; una Spina della corona di Gesù Cristo; una porzione riguardevole del cranio di santa Sabina martire, insieme con un vaso del di lei sangue; una coscia del martire san Cristoforo; alcune ossa dei santi Innocenti; la testa di san Lanfranco vescovo di